



Documento Programmatico Previsionale 2019

INDICE

- 1) *Premessa*
- 2) *settori d'intervento della Fondazione nell'esercizio 2019*
- 3) *stima-obiettivo delle risorse disponibili nell'esercizio 2019*
- 4) *ripartizione delle risorse disponibili nell'esercizio 2019*
- 5) *progetti speciali*
- 6) *impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio*
- 7) *linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa nell'esercizio 2019*
- 8) *modalità operative*



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE **- esercizio 2019 -**

1

Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (di seguito anche “DPP” o il “Documento”) è il principale strumento di indirizzo della Fondazione in cui vengono stabiliti gli ambiti di intervento, gli obiettivi strategici, le priorità di azione nonché le risorse a disposizione. Esso traduce su base annuale le strategie e le finalità individuate nella programmazione pluriennale (Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2019, cui si rimanda per una lettura integrale): vengono quindi stabiliti, anche alle luce delle risorse economiche a disposizione, le azioni da privilegiare in corso d’esercizio e specificate le modalità e gli strumenti di intervento.

Nel 2019 l’attività della Fondazione si baserà sui medesimi criteri di prudenza, accortezza ed attenzione alle prioritarie esigenze del territorio che hanno caratterizzato le politiche erogative degli ultimi esercizi, anche in attuazione di quanto indicato nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2019 redatto dall’Organo di Indirizzo.

Tenuto conto dell’esperienza maturata e dell’attuale contesto socio-economico, che pone sfide sempre più complesse ed articolate, la Fondazione intende privilegiare, anche per l’esercizio 2019, un approccio flessibile che, superando la rigida classificazione settoriale, sia diretto a promuovere l’integrazione tra soggetti diversi, sia pubblici che privati, l’efficace condivisione di risorse, di competenze e di esperienze diversificate.

Quanto alla destinazione delle risorse, il documento in linea con quanto recato dal documento pluriennale, intende confermare l’impegno prioritario della Fondazione a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 2016. La riattivazione delle funzioni vitali di un territorio che negli ultimi anni è stato indebolito da vicende economiche avverse e dal ricordato terremoto, avverrà attraverso interventi di recupero e valorizzazione di importanti presidi culturali ed architettonici, promuovendo il c.d. welfare di comunità con iniziative di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell’infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Nell’insieme tali interventi saranno destinati a generare effetti che andranno valutati per il fattore coesivo e di sostegno che sapranno esercitare sulle comunità ancor più che in termini di impatto meramente “fisico”.

2

Settori d’intervento della Fondazione nell’esercizio 2019

Nell’esercizio 2019 la Fondazione persegue i propri scopi statuari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, nell’ambito del territorio di riferimento, operando nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi di seguito indicati, scelti dall’Organo di Indirizzo nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2019:



Settori rilevanti

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Altri settori ammessi

- Assistenza agli anziani
- Crescita e formazione giovanile

La scelta dei predetti settori da parte dell'Organo di Indirizzo è coerente con l'attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, tra i "settori ammessi" tassativamente elencati dall'art.1, comma c-bis, del D.Lgs.153/99, nonché dall'art.153, comma 2, e dall'art.172, comma 6 del D.Lgs.12 aprile 2006 n°.163. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare inoltre in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Operando nei settori sopra indicati, oltre a rispondere ad un criterio di rilevanza sociale in relazione ai bisogni del territorio di riferimento, la Fondazione può dare continuità alla propria attività istituzionale.

3

Stima-obiettivo delle risorse disponibili nell'esercizio 2019

La quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2019 si basa sui risultati in corso di maturazione nell'anno corrente ed è effettuata con un atteggiamento particolarmente cauto e prudentiale tenuto conto in particolare dell'avverso contesto economico e finanziario alla data di redazione del documento. Circa le politiche di gestione del patrimonio che la Fondazione adotterà nell'esercizio 2019, si rimanda all'apposita sezione del Documento Pluriennale 2018-2019, mentre di seguito si riferisce sui soli impieghi relativi o collegati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Premesso che l'Organo di Indirizzo, sulla base dei dati disponibili, ha valutato che il volume complessivo delle risorse destinabili all'attività erogativa nell'intero biennio 2018-2019, potrà essere ricompreso nell'intervallo 2-2,5 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter determinare in euro **1.250.000,00** la stima-obiettivo per l'esercizio 2019 in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività di riferimento. Nel complesso, quindi, tenuto conto dello stanziamento indicato nel precedente documento di programmazione annuale, l'importo cumulato delle erogazioni del biennio sarà pari al limite superiore dell'intervallo sopra menzionato.

Ancora una volta tale stima risulta fortemente influenzata dalla volontà condivisa dagli organi della Fondazione di approfondire il massimo sforzo a sostegno del territorio di riferimento fiaccato dalle vicende economiche e dal sisma del 2016.



Per la copertura di tale impegno di spesa la Fondazione farà ricorso alle seguenti risorse:

- risorse conseguite a fine esercizio attraverso la gestione del proprio patrimonio al netto degli oneri gestionali e fiscali;
- disponibilità precedentemente accantonate al Fondo stabilizzazione delle erogazioni ed eventualmente prelevate allo scopo di integrare quanto generato dalla gestione patrimoniale;
- stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti non utilizzati o recuperati;

Più in dettaglio, le erogazioni nei “settori rilevanti” saranno effettuate mediante apposito “accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti”, determinato dal Consiglio mediante il reddito dell’esercizio 2018 nel rispetto di quanto indicato all’art.8, comma 1, lettere a) b e c) del D.Lg.153/99, nonché nel rispetto del vincolo di cui all’art.8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs.153/99 e di cui all’art.6 dello Statuto. Tale accantonamento sarà quindi pari ad almeno il 50% del reddito dell’esercizio 2018 al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell’accantonamento alla riserva obbligatoria. A loro volta le erogazioni nei “settori ammessi” saranno effettuate mediante apposito “accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi”, determinato dal Consiglio a valere sul reddito dell’esercizio 2018 in conformità a quanto disposto dall’art.8, comma 1, del D.Lgs.153/99 e dall’art.6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall’art.2 del Regolamento 18 maggio 2004 n°.150.

Inoltre, come detto, i fondi disponibili per l’attività istituzionale derivanti dagli accantonamenti sopra descritti, saranno integrati dal Consiglio di Amministrazione mediante un oculato utilizzo di altri fondi destinabili alle erogazioni istituzionali (compreso anche il fondo stabilizzazione delle erogazioni), in quanto già accantonati e derivanti da componenti reddituali già accertate e contabilizzate, ovvero da reintroiti a fronte di erogazioni deliberate in esercizi precedenti.

4

Ripartizione delle risorse disponibili nell’esercizio 2019

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse tra i vari settori di intervento, il Documento Programmatico Pluriennale per il biennio 2018-2019 conferma la sospensione del principio di flessibilità, analogamente a quanto avvenuto nel precedente 2016-2017, che aveva caratterizzato l’attività erogativa della Fondazione sino al 2012. In base a tale meccanismo, per ciascuno dei due gruppi dei “settori rilevanti” e dei “settori ammessi” venivano indicate non solo le specifiche e prefissate percentuali di ripartizione delle risorse disponibili, ma anche gli intervalli di flessibilità tra valori minimi e massimi all’interno dei quali poter adeguare opportunamente i volumi erogativi nei singoli settori in relazione alle reali ed effettive esigenze erogative, senza determinare variazioni del livello erogativo complessivo.

L’attuale contesto di scarsità di fondi disponibili per le erogazioni nonché la difficoltà di ripartire ex ante le risorse fra i settori d’intervento rendono ora preferibile ed opportuna una ancora più estesa flessibilità e una totale assenza di vincoli quantitativi per il Consiglio di Amministrazione nella destinazione dei fondi stessi ai vari settori di intervento. Pertanto, in conformità a quanto disposto dal Documento Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione non applica il meccanismo della flessibilità, né stabilisce a priori obiettivi di ripartizione percentuale relativamente all’attività erogativa



dell'esercizio 2019, e conseguentemente, con riferimento sia al gruppo dei settori rilevanti che a quello dei settori ammessi, valuterà l'opportuna destinazione delle risorse disponibili in funzione delle esigenze e delle priorità erogative che verranno in essere nel corso dell'esercizio stesso.

Ciò premesso, e posto inoltre che l'Organo di Indirizzo, nel Documento Pluriennale 2018-2019, ha ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione persegua l'obiettivo di una tendenziale concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti, la suddetta stima-obiettivo erogativa per l'esercizio 2019 viene ripartita come segue:

• erogazioni esercizio 2019 nei settori rilevanti	€ 1.200.000,00
• erogazioni esercizio 2019 negli altri settori ammessi	€ 50.000,00
• totale erogazioni esercizio 2019	€ 1.250.000,00

5

Progetti speciali

Nel perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la realizzazione di "Progetti speciali" nel campo dell'assistenza alle categorie sociali deboli, di grande rilevanza ed impatto sociale, per i quali si renda necessario un impegno finanziario ingente e a carattere pluriennale da parte della Fondazione, da attuare anche in collaborazione con altri enti ed associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale che, da soli, non sarebbero in grado di affrontare il relativo sforzo economico.

6

Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio si evidenzia che la Fondazione detiene **n. 343.043 azioni ordinarie della CDP S.p.A.**, con un costo unitario di euro 30,46, per un investimento complessivo di Euro 10,5 milioni dopo che, a marzo dell'esercizio 2013, ha aderito al progetto di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della società.

Sotto il profilo economico, per l'esercizio 2019 ci si attende una redditività in conto dividendi in linea con quella degli ultimi esercizi.

L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare



appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

7

Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa nell'esercizio 2019

Preso atto delle linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2018-2019, il Consiglio di Amministrazione indica di seguito le linee guida ed i criteri generali di riferimento per lo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2019, delle competenze attribuitegli dallo Statuto in relazione al perseguimento degli scopi statutari:

- a) tenere in particolare considerazione le iniziative finalizzate a sostenere i territori colpiti dal sisma del 2016 (rientranti nel c.d. *cratere sismico*) dando la precedenza in tale ambito alle richieste presentate dalle Amministrazioni comunali;
- b) ricercare un effetto leva dei contributi concessi attraverso iniziative che prevedano forme di compartecipazione e/o di cofinanziamento oppure che beneficino di eventuali agevolazioni fiscali al fine di attivare, come detto, un effetto "moltiplicatore" delle risorse da riversare sul territorio di riferimento;
- c) in linea con l'azione intrapresa negli ultimi anni perseguire l'obiettivo di massimizzare il credito d'imposta di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n.83/2014 (cosiddetto ART-BONUS), attraverso una politica erogativa nel settore "Arte, attività e beni culturali" che privilegi il sostegno ad iniziative rientranti nelle fattispecie in questione (interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo (come previsto dalla norma); realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo;
- d) promuovere il c.d. welfare di comunità in particolare attraverso interventi a carattere sociale riferiti all'intera provincia (misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie);
- e) dare continuità, ove possibile, agli interventi finalizzati a salvaguardare il patrimonio documentario rappresentato dagli archivi storici dei Comuni colpiti dal sisma, evitando che oltre alla devastazione fisica subita detti comuni subiscano anche la cancellazione della propria memoria storica
- f) rinnovare il sostegno alla Fondazione con il Sud in attuazione di quanto previsto dalla mozione finale del Congresso di Lucca delle Fondazioni Bancarie che ha impegnato l'ACRI (Associazione di categoria) e, dunque, le Fondazioni associate a prolungare l'impegno per il quinquennio 2016-2020 nella misura massima pari ad Euro 30.000,00;
- g) perseguire l'obiettivo di una tendenziale concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti.



Modalità operative

Nell'esercizio 2019 al fine di ottimizzare le risorse e trovare le soluzioni di intervento più aderenti alle esigenze del territorio, la Fondazione potrà diversificare le modalità di erogazione dei contributi come appresso riportato:

- **progetti propri:** nel corso del 2019 potranno essere attivati progetti propri ovvero iniziative ideate, realizzate e gestite direttamente dalla Fondazione e/o in collaborazione con altri enti mantenendo la leadership del progetto;
- **erogazioni a terzi:** nel corso del 2019 le richieste di terzi potranno essere presentate su apposita modulistica ovvero in forma libera;
- **bandi:** per il 2019 la Fondazione potrà promuovere bandi a tema ovvero riferiti a singoli settori d'intervento.